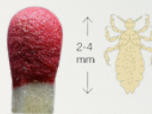


# COSA SONO I PIDOCCHI?

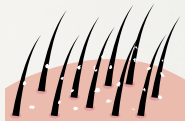
I pidocchi del capo sono parassiti specifici dell'uomo (non infestano gli animali) grandi 2-3 mm, si nutrono di sangue e non sopravvivono per più di 2-3 giorni se allontanati dal cuoio capelluto.



Depongono uova (LENDINI) che si schiudono in 7-10 giorni (un pidocchio femmina può deporre fino a 300 uova sulla stessa persona).

Le larve completano il loro sviluppo in circa 7-13 giorni.

Le LENDINI vengono deposte dalla femmina alla base del capello, vicino al cuoio capelluto, hanno l'aspetto di puntini biancastri di forma ovoidale possono essere facilmente confondibili con la forfora ma, a differenza di questa, le lendini restano fissate alla radice del capello poiché sono attaccate con una sostanza collosa molto resistente.



## COME SI TRASMETTONO?

La trasmissione può essere:

### DIRETTA



Attraverso il contatto testa-testa (giocando, facendo sport, ecc...) quando queste sono molto vicine. Il pidocchio del capo non vola (è privo di ali) e non è in grado di saltare.

### INDIRETTA



Attraverso l'abbigliamento (cappelli, berretti, fasce paraorecchie, sciarpe, giacche ecc.)

Attraverso l'uso comune di spazzole per capelli, pettini, ecc.

Attraverso la biancheria da letto, le spalliere imbottite delle sedie, poltrone, le coperte, i peluche, l'uso comune di guardaroba e simili.

### È importante sapere che...

È UN PREGIUDIZIO CREDERE CHE I PIDOCCHI SI INSEDIANO SOLO SU PERSONE SPORCHE. OGNI INDIVIDUO PUÒ ESSERE INFESTATO, INDIPENDENTEMENTE DALL'IGIENE DEI SUOI CAPELLI O DAL CETO SOCIALE. PER QUESTO LA PERSONA COLPITA NON SI DEVE VERGOGNARE, NÉ FARSİ PRENDERE DAL PANICO.

# COME SI PREVIENE IL CONTAGIO?

- » Evitare l'uso comune di pettini, spazzole per capelli, berretti, sciarpe, scialli, ecc.;
- » Mantenere un'accurata e regolare cura dei capelli, intrecciare i capelli lunghi o legarli insieme, per ridurre il contatto da testa a testa.
- » I prodotti antiparassitari vanno usati solo se sul cuoio capelluto sono presenti pidocchi e/o lendini in quanto si favorirebbe la resistenza a prodotti specifici. Inoltre i prodotti antiparassitari, se impropriamente utilizzati, possono risultare potenzialmente tossici.
- » Non esistono prodotti preventivi di provata efficacia scientifica, altrimenti i pidocchi sarebbero già stati sterminati.



A scuola o all'asilo  
cappotti e giacche devono  
essere appesi in modo  
tale da evitare il contatto  
diretto fra loro.

## Controllare il capo una volta a settimana

Una persona può avere i pidocchi e non saperlo. I pidocchi si muovono velocemente sul capello asciutto e può essere difficile notarli. Prurito e grattamento della testa possono essere manifestazioni della presenza dei pidocchi della testa; ma molti bambini possono avere i pidocchi senza provare prurito e molti bambini si grattano frequentemente il capo, senza avere i pidocchi.

Perciò, l'unico modo per accorgersi precocemente della presenza dei pidocchi è il controllo settimanale della testa.

Trovare  
precocemente i  
pidocchi rende più  
facile il trattamento

Controllare soprattutto le zone  
prossime alla nuca, alle tempie e alle  
orecchie, per bloccare  
tempestivamente la diffusione dei  
pidocchi in caso di infestazione. Il  
controllo dovrebbe essere effettuato  
sui capelli appena lavati, sotto una luce  
forte (meglio se è la luce del giorno),  
con molta attenzione, aiutandosi con  
l'apposita pettinina.

# COSA FARE IN CASO DI PIDOCCHI ?



**AVVISARE LA SCUOLA:** alla presenza di un'infestazione con pidocchi e/o lendini è importante avvisare subito la scuola per evitare il propagarsi dell'infestazione tra i compagni e assicurarsi che al rientro del bambino in classe non vi sia la possibilità di re-infestazione.

**ESEGUIRE IL TRATTAMENTO ANTIPARASSITARIO** con prodotti specifici da acquistare in farmacia. Leggere attentamente il foglietto illustrativo per evitare un uso non corretto.



**ELIMINARE TUTTE LE LENDINI PRESENTI:** è importante far seguire sempre al trattamento con prodotti antiparassitari l'asportazione manuale delle uova, che è facilitata dall'uso di un pettine a denti stretti specifico per lendini, altrimenti nel giro di pochi giorni nascono nuovi pidocchi. È consigliato fare questo intervento in un ambiente ben illuminato. Nei giorni successivi è bene continuare a sfilare le eventuali lendini rimaste. Il lavaggio con una miscela calda costituita da acqua e aceto al 50% facilita lo sfilamento, che richiede molta pazienza e molto tempo.



**EFFETTUARE UN CAMBIO COMPLETO DEGLI ABITI** dopo il trattamento antiparassitario. Evitare di grattarsi, per evitare il rischio di ulteriori infezioni.



**CONTROLLARE I FAMILIARI CONVIVENTI:** le persone con cui il soggetto infestato è venuto a contatto devono essere controllate e, se infestate, dovranno essere trattate allo stesso modo.



## IGIENIZZARE:

- Pettini, spazzole per capelli, ecc. dovranno essere igienizzati immergendoli per almeno 10 minuti in acqua molto calda (65°) o utilizzando uno shampoo antiparassitario,
- Vestiti, lenzuola, coperte, scarpe, berretti, giocattoli di tessuto o peluche dovranno essere lavati ad una temperatura di almeno 60°C in lavatrice o a secco (questa temperatura uccide in breve tempo sia l'insetto vivo sia le sue uova),
- Le imbottiture dei mobili vanno lavate possibilmente a secco, oppure pulite con l'aspirapolvere o con vapore,
- Coperte, peluche o altri oggetti di materiale non lavabile dovranno essere lasciati per 10 giorni in un sacco di plastica chiuso per affamare i pidocchi, o per 2-3 giorni nel freezer a -10°C /-15°C.

**RIPETERE TRATTAMENTO ANTIPARASSITARIO** dopo 8 giorni. Si consiglia un attento controllo del cuoio capelluto, in particolar modo nelle prime settimane dopo l'infestazione. Può accadere che alcune lendini non siano state distrutte: esse possono poi svilupparsi e dar luogo ad una nuova infestazione. Il trattamento è considerato efficace quando non si trovano più pidocchi o lendini.

- Gli animali domestici che vivono nella stessa casa non devono essere trattati perché il pidocchio del cuoio capelluto umano non si trasmette agli animali domestici.
- Nei bambini inferiori ai due anni, nelle donne in gravidanza o allattamento, gli antiparassitari vanno usati con cautela e sotto prescrizione medica.

## QUANDO RIPORTARE IL BAMBINO A SCUOLA?

Il bambino può tornare a scuola il giorno successivo l'avvenuto trattamento con il prodotto antiparassitario e l'utilizzo del pettino a denti stretti per la rimozione delle lendini. In caso contrario il bambino riporterebbe la pediculosi nella comunità scolastica.

È richiesta inoltre un'autocertificazione di avvenuto trattamento o, in alternativa, un certificato redatto dal medico curante (relativo all'assenza dell'infestazione o all'avvio della terapia).

# VADEMECUM PER LA PREVENZIONE E LA GESTIONE DELLA PEDICULOSI NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI

- » Cappotti e giacche devono essere appesi in modo tale da evitare il contatto diretto fra loro. Berretti, fasce per orecchie, sciarpe, ecc. devono essere riposti nelle tasche dei cappotti o delle giacche (eventualmente possono essere infilati anche nelle maniche).
- » Peluche, bambole di stoffa e simili dislocati negli spazi per il gioco devono essere lavati ad una temperatura minima di 65°C per 10 minuti prima del loro utilizzo da parte dei bambini (questa procedura uccide lendini e pidocchi). La stessa procedura vale per coperte e federe. Cuscini e coperte di materiale non lavabile possono essere riposti per almeno 10 giorni in un sacco di plastica ben chiuso.
- » I cuscini utilizzati durante il relax vanno cambiati (vedi punto precedente) e comunque non vanno accumulati uno sopra l'altro. Il riposo pomeridiano dovrebbe possibilmente essere sospeso durante tutto il periodo dell'infestazione nella collettività, in caso contrario dev'essere garantito il cambio giornaliero di tutte le federe, delle coperte e delle lenzuola
- » I tappeti devono essere puliti con l'aspirapolvere ed allontanati temporaneamente.
- » Se vengono usati oggetti per la cura dei capelli, ogni bambino dovrà portarsi da casa il proprio pettine o la propria spazzola; questi, nel tempo di permanenza presso la struttura, dovranno rigorosamente essere tenuti separati da quelli di altri bambini.
- » L'insegnante che nota segni evidenti di infestazione sul singolo bambino, ha il dovere di segnalare la sospetta pediculosi al dirigente scolastico.
- » Il Dirigente scolastico ha il compito di mantenere la comunicazione tra i genitori, gli insegnanti e il SISP e di sensibilizzare al problema i genitori e gli insegnanti. Inoltre deve disporre l'allontanamento obbligatorio del bambino infestato e inviare ai genitori una lettera in cui è richiesto un certificato medico o un'autocertificazione di avvenuto trattamento ai fini della riammissione a scuola.